



**ISTITUTO COMPENSIVO ANNA ANTONINI
VERBANIA TROBASO**



**REGOLAMENTO
D'ISTITUTO**



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della Scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento. La citata normativa si ispira al principio educativo in base al quale il provvedimento disciplinare verso il discente deve prevedere anche comportamenti attivi di natura riparatoria/risarcitoria. In altre parole la sanzione irrogata deve tendere ad una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte; si deve puntare a condurre colui che ha violato i propri doveri non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare, ove possibile, il danno arrecato. L'obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, infatti, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale, ma anche la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Principi e finalità del regolamento di disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
2. Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. La responsabilità disciplinare è personale.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.
6. Tutte i provvedimenti educativi possono essere irrogati soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.

7. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. In particolare la proporzione tra fatto contestato e accertato e la misura della sanzione deve tener conto anche della recidiva nel comportamento sanzionabile nonché dell'effetto emulativo che lo stesso possa avere tra i compagni (sul giudizio di proporzionalità della sanzione rispetto alla condotta influisce il disagio provocato nella comunità locale e la recidiva dell'alunno).
8. L'adozione di una sanzione disciplinare comporterà un'azione di riflessione e di auto-valutazione, che sarà esercitata a seconda dei casi dal coordinatore della classe, da un altro docente, dal dirigente in collaborazione con la famiglia, al fine di favorire nell'alunno una positiva fase di responsabilizzazione.
9. Le sanzioni disciplinari devono essere inserite nel fascicolo personale.

Art. 1 - Doveri degli studenti

Le sanzioni oggetto del presente regolamento traggono origine da violazioni ai doveri propri degli studenti. Tali doveri sono elencati all'art. 3 del D.P.R. 249/98 e che, per completezza di trattazione, sono di seguito riportati.

- ✓ Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- ✓ Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.
- ✓ Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- ✓ Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.2 - Responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare è personale.

Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Art.3 - Sanzioni disciplinari

Classificazione delle sanzioni

Gli studenti che violano i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità, tali sono:

- **Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.**

Esse intendono ripristinare situazioni che costituiscono lievi violazioni alle norme che vengono sanzionate con:

- richiamo verbale da parte del docente o dal Dirigente Scolastico;
- avvertimento scritto: mail ai genitori su registro elettronico di classe;
- convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico;

- ammonizione scritta: nota disciplinare irrogata dall'insegnante o dal Dirigente Scolastico tramite registro elettronico di classe e, nei casi più gravi, comunicazione formale allo studente e alla famiglia;
- riparazione del danno o risarcimento monetario

➤ **Provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica vengono adottati secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 avente per oggetto "Modifiche all'art.4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249" e sono:**

- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla propria classe (sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza).
- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Tale sanzione è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, possono essere accompagnati da interventi educativi specifici.

Tali interventi sono finalizzati alla riflessione, al ravvedimento e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica.

Esempi di interventi educativi specifici:

- riflessione sul comportamento che l'alunno ha adottato e sulle motivazioni che l'hanno determinato;
- riflessione sull'importanza di organizzarsi in modo funzionale per l'attività didattica;
- richiesta di scuse private o pubbliche;
- produzione obbligatoria di un elaborato (da svolgere a casa in collaborazione coi genitori) sui fatti accaduti e riflessioni sulle conseguenze delle proprie azioni;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di pausa didattica o a casa (compiti non eseguiti o non terminati);
- assegnazione di un compito di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.

Art. 4 - Elementi di valutazione

Parte integrante al presente regolamento sono le tabelle che elencano per ogni infrazione le conseguenti possibili sanzioni disciplinari anche in funzione della recidività e l'indicazione dell'organo a cui risale la potestà sanzionatoria. Tali tabelle devono essere considerate solo un compendio della possibile casistica e le sanzioni riportate hanno titolo indicativo e non esaustivo, significando che ogni caso deve essere valutato in funzione di molteplici aspetti come di seguito indicato.

Elementi di valutazione della gravità dei comportamenti posti in essere sono:

- l'intenzionalità del comportamento;
- il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- la predisposizione dello studente a porre in essere comportamenti in antitesi con i regolamenti e le norme del vivere civile;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro e la differenziazione del provvedimento anche sulla base dell'età degli studenti coinvolti;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al

pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

Art. 5 – Gli organi competenti a sanzionare

Le sanzioni disciplinari e gli organi competenti ad applicarle sono:

- richiamo verbale (può essere impartita da un docente e/o dal Dirigente Scolastico);
- nota sul registro elettronico di classe (può essere impartita da un docente e/o dal Dirigente Scolastico);
- nota disciplinare su registro elettronico di classe con relativa mail ai genitori (può essere impartita dal Docente e/o dal Dirigente Scolastico);
- allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni (può essere imposto dal Dirigente Scolastico su proposta del Consiglio di Classe);

Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola.

Qualora nello stesso fatto siano coinvolti studenti appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

Art. 6 – Conversione delle sanzioni

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica.

Sulla base della disponibilità di risorse economiche ed umane, si possono prevedere le seguenti attività:

- pulizia degli spazi e degli arredi compromessi;
- intervento riparatorio del danno e ripristino della situazione antecedente;
- risarcimento economico del danno procurato;
- svolgimento di mansioni utili alla comunità scolastica anche durante le attività ricreative;
- collaborazione con il personale ausiliario o altre attività a scopo sociale
- collaborazione con il personale di servizio nella pulizia dell'ambiente;
- attività socialmente utili favorendo un reale e concreto confronto con i valori della solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivo, che sviluppino la formazione di una coscienza responsabile e la crescita consapevole dei ragazzi.

L'accettazione della attività alternativa comporta la rinuncia al ricorso.

Art. 7 – Procedimento disciplinare

L'accertamento delle mancanze disciplinari

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

- l'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Dirigente Scolastico o un docente fa ad uno studente, anche non appartenente ad una sua classe. Il personale non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari. Ove l'infrazione sia tale da presupporre l'allontanamento anche temporaneo dall'istituto, tale comunicazione dovrà avere la forma scritta ed essere firmata dal Dirigente Scolastico.
- Nei casi di ammonizione in classe, di nota disciplinare sul registro elettronico di classe, la contestazione deve essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe eventualmente insieme alle giustificazioni dello studente. Chi dispone il provvedimento può chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione dei genitori.

Il procedimento disciplinare

Nel caso di applicazione di sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica il procedimento ha inizio con la contestazione orale degli addebiti, prosegue con l'esposizione, anch'essa orale, delle giustificazioni da parte dello studente e si conclude - tranne ovviamente per il richiamo verbale - con l'annotazione. Si precisa che i provvedimenti di ammonizione scritta, riparazione o risarcimento del danno ed il divieto di partecipazione a visite didattiche sono sempre a firma del Dirigente Scolastico. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dall'istituto il procedimento disciplinare si apre con la contestazione scritta degli addebiti (indicazione del fatto opportunamente circostanziato, che costituisce trasgressione disciplinare) e deve inoltre contenere le informazioni riguardanti:

- il responsabile del procedimento, individuabile nella totalità dei casi nel Dirigente Scolastico;
- il tempo concesso a difesa indicando chiaramente il numero di giorni - normalmente 5 a partire dalla data della notifica dell'atto - entro cui si può presentare memorie difensive al Dirigente Scolastico;
- la data, l'ora ed il luogo di convocazione innanzi il collegio giudicante e la possibilità di farsi assistere da un genitore se minorenne.

L'organo competente, sentito e vagliate le eventuali memorie difensive, decide entro 5 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Art. 8 - Impugnazione delle sanzioni disciplinari

In applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 235/07 che modifica l'art. 5 del D.P.R. 249/98, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. All'uopo è costituito un Organo di Garanzia che valuterà la corretta applicazione della norma e del presente regolamento.

Le sue funzioni sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Art. 9 - Composizione e attività dell'Organo di Garanzia (O.G.)

L'organo di garanzia dell'IC "Anna Antonini" Verbania Trobaso è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede
- due docenti designati dal Collegio Docenti
- due rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe e designati dal Consiglio d'Istituto;

Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 - Salvaguardia della privacy

Trattamento dei dati

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale che segue lo studente in occasione del trasferimento da una scuola ad un'altra. Le sanzioni disciplinari non sono considerate "dati sensibili" come inteso dal D.Lgs. 196/03 a meno che, nel testo, non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno originato il procedimento. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili salvaguardando l'identità e ogni tipologia di informazioni che potrebbero far risalire all'identità delle persone coinvolte; all'uopo si utilizza la formula "omissis" in ogni caso le procedure da seguire debbono essere rispettose del disposto del D.Lgs. 196/03 e del DM 306/07.

Accesso agli atti.

L'accesso agli atti che hanno formato la decisione del procedimento disciplinare, è un'azione che può essere esercitata nei modi stabiliti dalla legge - segnatamente dalla L. 241/90 così come modificata dalla L.15/05 - da parte di chi ha un qualificato interesse concreto e diretto a disporre delle copie dei verbali e di ogni altro atto inerente all'attività disciplinare condotta, negando l'accesso solo ove si rivelasse lo scopo di esercitare una mera azione esplorativa e di controllo dell'azione amministrativa.

MACRO AREA INFRAZIONE: MANCANZA AI DOVERI SCOLASTICI

DESCRIZIONE INFRAZIONE		SANZIONE	SANZIONE IN CASO DIRECIDIVITÀ	COMPETENZA A COMMINARE LA SANZIONE	
				Senza recidiva	Con recidiva
1	Assenza non giustificata	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Telefonata ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento 	Docente	Consiglio di Classe
2	Ritardo nell'ingresso a scuola	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Telefonata ai genitori 	Docente	Consiglio di Classe
3	Dimenticanza materiale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento 	Docente	Consiglio di Classe
4	Rientro in classe dopo il suono della campanella	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico 	Docente	Consiglio di Classe
5	Allontanamento dall'istituto non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento Sospensione ≤ 15gg 	Consiglio di classe	Consiglio di Classe
6	Allontanamento dal luogo di svolgimento delle attività didattiche non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Voto condotta 	Docente	Consiglio di Classe
7	Smarrimento di libri dell'istituto o altro materiale didattico fornito dall'istituto	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Pagamento danno 	<ul style="list-style-type: none"> Voto comportamento Pagamento danno 	Consiglio di Classe	Consiglio di Classe

MACRO AREA INFRAZIONE: MANCANZA DI RISPETTO VERSO I COMPAGNI, I DOCENTI E ALTRE PERSONE DELL'AMBITO SCOLASTICO

	DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE	SANZIONE IN CASO DI RECIDIVITÀ	COMPETENZA A COMMINARE LA SANZIONE	
				Senza recidiva	Con recidiva
7	Disturbo reiterato durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Voto comportamento 	Docente	Consiglio di Classe
8	Utilizzo di un linguaggio scorretto e/o offensivo	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Pubbliche scuse 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione genitori Voto comportamento Attività di riflessione sul comportamento manifestato 	Docente Consiglio di classe	Consiglio di Classe
9	Manca di rispetto dell'ordine e della pulizia di aule, palestre, laboratori e spazi comuni	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Pubbliche scuse Attività rieducativa 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Voto comportamento 	Docente	Consiglio di Classe
10	Utilizzo di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Voto comportamento 	Docente	Consiglio di Classe
11	Consumo di bevande e cibo durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Voto comportamento 	Docente	Consiglio di Classe
12	Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti o di altro personale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Pubbliche scuse Attività rieducativa 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione genitori Voto comportamento 	Docente Consiglio di classe	Consiglio di Classe
13	Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti o di altro personale della scuola attraverso l'utilizzo di social network, web, blog....	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Nota disciplinare sul registro elettronico Voto comportamento Sospensione ≤ 15 gg 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Ulteriore sospensione Voto comportamento Segnalazione autorità competenti 	Consiglio di classe	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto
14	Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona nei confronti dei compagni, dei docenti o di altro personale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Nota disciplinare sul registro elettronico Voto comportamento Sospensione ≤ 15 gg 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Ulteriore sospensione Voto comportamento 	Consiglio di classe	Consiglio di classe Dirigente scolastico
15	Danneggiamento volontario o incuria di cose appartenenti a compagni, docenti, altre persone della scuola e all'istituto	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Sospensione ≤ 15 gg Voto comportamento con ripristino del danno causato 	<ul style="list-style-type: none"> Ulteriore sospensione Convocazione genitori Voto comportamento con ripristino del danno causato 	Consiglio di classe	Consiglio di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto

MACRO AREA INFRAZIONE: MANCANZE COMPORTAMENTALI

DESCRIZIONE INFRAZIONE		SANZIONE	SANZIONE IN CASO DI RECIDIVITÀ	COMPETENZA A COMMINARE LA SANZIONE	
				Senza recidiva	Con recidiva
16	Comportamento lesivo all'immagine dell'istituto	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Voto comportamento Sospensione da 1 a 3 gg 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento Sospensione ≤ 15gg (nei casi più gravi) 	Consiglio di classe	Consiglio di Classe Dirigente scolastico
17	Giustificazione di assenze con firma contraffatta	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento 	Consiglio di Classe	Consiglio di Classe
18	Contraffazione di verifiche, manomissione (falsificazioni, cancellature) o di altre forme di comunicazione con la famiglia Danneggiamento di documenti	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Voto comportamento Attività di riflessione sul comportamento manifestato 	Docente	Consiglio di Classe
19	Violazione del divieto di introduzione e di uso di materiali e oggetti non consentiti	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Voto comportamento Attività di riflessione sul comportamento manifestato 	Consiglio di Classe	Consiglio di Classe
21	Introduzione di oggetti atti a offendere (coltelli, bastoni, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Sospensione ≤ 15gg Voto comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Ulteriore sospensione Voto comportamento Segnalazione autorità competenti Attività rieducativa 	Consiglio di Classe	Consiglio di Classe
22	Oltraggio e vilipendio dei simboli dello Stato, della Repubblica e delle sue istituzioni Oltraggio e vilipendio a etnie, religioni e comportamenti razzisti, xenofobi, sessisti e omofobi	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Sospensione ≤ 15gg Voto comportamento Attività rieducativa 	Consiglio di Classe	Consiglio di Classe
23	Comportamento intimidatorio nei confronti di altri studenti, dei docenti, del personale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Voto comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Sospensione ≤ 15gg Voto comportamento 	Consiglio di Classe	Consiglio di Classe
	Furto di oggetti e materiale dell'istituto, dei compagni e dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Voto comportamento Ripristino del danno (per materiale dell'istituto) 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Sospensione ≤ 15gg Voto comportamento Ripristino del danno (per materiale dell'istituto) 	Dirigente scolastico Consiglio di classe	Dirigente scolastico Consiglio di Classe
24	Comportamento scorretto nel corso di visite, viaggi o attività esterne	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Voto comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione genitori Nota disciplinare sul registro Voto comportamento Esclusione da viaggi e visite 	Docente Consiglio di Classe	Dirigente scolastico

MACRO AREA INFRAZIONE: MANCATO RISPETTO DEI REGOLAMENTI

DESCRIZIONE INFRAZIONE		SANZIONE	SANZIONE IN CASO DI RECIDIVITÀ	COMPETENZA A COMMINARE LA SANZIONE	
				Senza recidiva	Con recidiva
25	Violazione delle disposizioni di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Voto comportamento Attività di riflessione sul comportamento manifestato 	Docente	Consiglio di classe
26	Uso di telefono cellulare o di altri strumenti elettronici se non autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Ritiro del dispositivo con restituzione a fine giornata 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Voto comportamento 	Docente	Consiglio di classe
27	Violazione della privacy nell'uso fotografico con cellulari o con riprese audio/video	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Sospensione ≤ 15gg in base alla gravità dell'episodio Voto comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Ulteriore sospensione Voto comportamento Segnalazione alle autorità competenti (in base alla gravità) 	Consiglio di classe	Consiglio di classe Dirigente scolastico
28	Violazione del divieto di fumo	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro Applicazione sanzione pecuniaria prevista dalla legge 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Convocazione genitori Voto comportamento Applicazione sanzione pecuniaria prevista dalla legge 	Consiglio di classe	Consiglio di classe
29	Mancata osservanza delle norme che regolamentano l'uso di attrezzature scolastiche elaboratori	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Voto comportamento 	Docente	Consiglio di classe
30	Mancata osservanza alle norme igienico-sanitarie predisposte per il contenimento del contagio da Covid-19	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Mail ai genitori su registro elettronico Convocazione genitori Voto comportamento 	Docente	Consiglio di classe
31	Inosservanza delle regole di NETIQUETTE per attività di didattica a distanza (vedi Indicazioni di comportamento durante le attività di DAD e Regolamento per le video lezioni)	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Sospensione dalle lezioni in base alla gravità Voto comportamento 	Docente	Consiglio di classe
32	Inosservanza delle norme igienico-sanitarie previste dal regolamento gestione emergenza Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro Voto comportamento 	Docente	Consiglio di classe

Art.11 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento di Disciplina è deliberato dal Consiglio di Istituto in data 24 maggio 2021 delibera n°76. Della sua osservanza si rende responsabile tutto il personale scolastico in servizio, oltre agli studenti e alle loro famiglie.

Aggiornamenti e revisioni al Regolamento possono essere proposti al Consiglio di Istituto da parte degli Organi Collegiali Competenti.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto www.icverbaniatrobaso.org .

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Alessandra Di Giovanni